

ASSOCIAZIONE FULVIO CIANCABILLA (Comunicazione di febbraio 2019)

Un'altra iniziativa che vede la nostra Associazione in prima linea per la salvaguardia del patrimonio artistico della montagna.

Nel concorso nazionale "I luoghi del cuore" promosso dal Fondo Ambiente Italiano (FAI) l'Antico Stabilimento Termale di Porretta è sul podio. Si è classificato terzo su oltre 37000 luoghi in concorso.

Quasi 76000 le firme, raccolte dai battaglieri componenti del Comitato appositamente istituito, hanno assicurato questo ottimo posizionamento nel concorso ed un interessante contributo finanziario per recuperare, almeno in parte, la struttura storica.

L'obiettivo prioritario, concordato col FAI, sarà quello di restaurare il cosiddetto Grottino Chini, meraviglia dell'arte Liberty, unico capolavoro del grande artista del novecento Galileo Chini in provincia di Bologna.

Orbene la nostra Associazione tramite il socio Luca Ciancabilla avrà l'onore di coordinare le attività di restauro del Grottino.

L'altra sera si è svolta l'Assemblea del Comitato per eleggere il direttivo e, a nome dell'Associazione, ho iscritto anche il nostro sodalizio fra i soci.

Il sottoscritto ed il socio Alessandro Stefani faranno parte del Gruppo tecnico SOS Terme Alte.

Credo che sia una occasione importante per la nostra crescita tecnica e culturale rimanere ed approfondire tematiche che riguardano il territorio, in linea con le finalità statutarie.

Per mantenere informati i Soci sulle attività del Comitato sarei del parere di iscriverVi nella Newsletter in corso di definizione. Se qualche Socio non fosse d'accordo sull'utilizzo della propria email per tali fini, può certamente comunicarlo.

Si invita a visualizzare allegati in email.

Un caro saluto a tutti.

Il Presidente

Stefano Vannini





L'appello

di Francesco Rosano

Al voto

● Ogni due anni il Fai promuove I Luoghi del Cuore, un censimento per scegliere i tesori dimenticati del patrimonio nazionale



e riqualificare i più votati

● Il cantautore Francesco Guccini (foto) ha fatto un appello su Facebook per votare le terme storiche di Porretta

Stavolta ci ha messo la faccia anche il maestrono. Dal suo *buen retiro* di Pavana, dove la geografia dice Toscana ma batte ancora un cuore emiliano, il cantautore bolognese ha pubblicato un video per chiedere ai suoi 48.695 fan su Facebook di mobilitarsi e votare. Nessun ritorno di fiamma per la politica attiva, né un assist a quel Pd che negli ultimi anni ha osservato da una certa distanza, soprattutto

Sos di Guccini per le Terme: «Salvate il complesso di Porretta»

L'artista in campo per i fondi del Fai. E il Comune vuole acquistarle

gioiello liberty che rischia di crollare e di essere perduto per sempre — è l'appello di Guccini — vi prego di votare per l'antico stabilimento termale di Porretta: è una costruzione preziosa molto bella che sarebbe un peccato abbandonare al tempo e all'incuria degli uomini».

Una bella spinta per una battaglia iniziata sei anni fa con la nascita del Comitato Sos Terme Alte, guidato dall'ingegner Mirko Cioni. Il censimento promosso dal Fai, in collaborazione con Intesa Sanpaolo, si svolge ogni due anni: negli anni pari si raccolgono i voti, in quelli dispari si finanziano interventi su alcuni dei luoghi più votati. Due anni fa i voti per salvare le antiche Terme di Porretta furono appena 300. Ieri sera, grazie a una mobilitazione senza precedenti, erano già 8.592. E con l'appello di Guccini sono destinati ad aumentare. Porretta è addirittura terza sul podio nazionale, che al secondo posto vede un altro luogo bolognese: quel bosco urbano ai Prati di Caprara oggetto di un serrato braccio di ferro tra il Comune e il comitato di cittadini che lo vorrebbero salvare dagli interventi



urbanistici legati al restyling del Dall'Ara.

«Quel complesso è bellissimo — dice Luca Elmi del Comitato Sos Terme — e non può restare abbandonato. A noi preme che uno dei pochi tesori dell'Appennino venga salvato, che ci sia un rilancio

dal punto di vista imprenditoriale del turismo termale». Mancano due mesi alla chiusura del censimento Fai, ma la partita va ben oltre il voto online. «Stiamo parlando di un complesso in stile liberty che da trent'anni è praticamente abbandonato — spie-

ga Stefano Vannini, direttore della miniera dello stabilimento delle terme di Porretta — ci sono seri problemi di stabilità dei coperti, alcuni tetti sono quasi crollati, in altri passa l'acqua piovana. E chiaro che alcuni milioni di euro ci vorranno per rimettere tutto a posto».

Difficilmente l'aiuto del Fai basterà. Ma la visibilità garantita dal censimento online è servita comunque a smuovere le cose. «Questa campagna è straordinaria. Le antiche terme sono una ferita aperta nella nostra comunità che vogliamo sanare», promette la vice-sindaco di Alto Reno Terme, Elena Gaggioli. Al di là dell'aiuto che potrebbe arrivare dal Fai, il piano è semplice: acquisire la proprietà dalla Banca di Bologna, affidando poi nell'aiuto di fondi europei e regionali. E un segnale importante ieri è arrivato dalla presidente dell'Assemblea regionale, Simonetta Saliera, che ha firmato la petizione salva Terme. «L'assemblea sarà al fianco dei cittadini e delle istituzioni per valutare tutte le opzioni possibili perché dalle parole si passi ai fatti».

Incuria

Un interno delle terme storiche di Porretta, abbandonate ormai da una trentina d'anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA